



Bruxelles, 17 marzo 2021  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0227(COD)**

---

---

**6789/1/20  
REV 1 ADD 1**

<b>TELECOM 35</b>	<b>JAI 236</b>
<b>AUDIO 13</b>	<b>DIGIT 19</b>
<b>CULT 19</b>	<b>DATAPROTECT 31</b>
<b>EDUC 100</b>	<b>DAPIX 1</b>
<b>COMPET 121</b>	<b>FREMP 22</b>
<b>RECH 103</b>	<b>RELEX 212</b>
<b>IND 38</b>	<b>CADREFIN 32</b>
<b>MI 79</b>	<b>CODEC 179</b>
<b>ESPACE 12</b>	<b>PARLNAT 146</b>
<b>CYBER 38</b>	

#### **MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO**

---

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del  
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE)  
2015/2240

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 16 marzo 2021

---

## **I. INTRODUZIONE**

1. Il 6 giugno 2018 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027<sup>1</sup> come una delle proposte relative al quadro finanziario pluriennale (in appresso: QFP), parte della rubrica " Mercato unico, innovazione e digitale".
2. Al Parlamento europeo la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) è stata scelta come commissione competente. La commissione ha votato il progetto di relazione il 21 novembre 2018. La relazione è stata poi confermata nella plenaria del 12 dicembre 2018<sup>2</sup>.
3. Il 4 dicembre 2018 il Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (TTE) ha adottato un orientamento generale parziale<sup>3</sup>. L'orientamento generale parziale non ha incluso una serie di elementi, in particolare le disposizioni aventi implicazioni di bilancio o carattere orizzontale, né le disposizioni relative a discussioni in corso in altri organi preparatori del Consiglio su altre proposte legislative. Tali elementi sono stati contrassegnati nel testo da parentesi quadre.
4. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 17 ottobre 2018<sup>4</sup>.
5. Il Comitato europeo delle regioni ha adottato il suo parere il 5 dicembre 2018<sup>5</sup>.
6. L'8 febbraio 2019 la presidenza ha chiesto al Coreper un mandato<sup>6</sup> per avviare i negoziati con il Parlamento europeo. Il trilogio si è svolto il 13 febbraio 2019 a Strasburgo e i colegislatori hanno raggiunto una comprensione comune sul regolamento che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027. Tale comprensione comune non ha incluso gli elementi del testo figuranti tra parentesi.

---

<sup>1</sup> Doc. 10167/18 + ADD 1.

<sup>2</sup> P8\_TA(2018)0521.

<sup>3</sup> Doc. 14488/18 REV 1.

<sup>4</sup> EESC 2018/03902.

<sup>5</sup> COR 2018/03951.

<sup>6</sup> Doc. 5989/19 COR 1.

7. Il 13 marzo 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato la comprensione comune raggiunta durante il trilogio, riconoscendo nel contempo che i lavori con il Parlamento europeo sarebbero ripresi una volta che il Consiglio avesse disposto di un mandato su tutti gli elementi della proposta.
8. Sulla base della comprensione comune, il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in prima lettura il 17 aprile 2019<sup>7</sup>.
9. Nelle conclusioni del 21 luglio 2020<sup>8</sup>, il Consiglio europeo ha fornito gli orientamenti politici per tutti i fascicoli collegati al QFP. Alla luce di quanto precede, il 7 ottobre 2020 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha incaricato<sup>9</sup> la presidenza di riprendere i negoziati con il Parlamento europeo al fine di raggiungere un accordo sull'intero testo.
10. Il secondo trilogio si è tenuto il 14 dicembre 2020 in formato virtuale. Durante il suddetto trilogio il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su tutte le questioni in sospeso.
11. Il 18 dicembre 2020 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato tale testo di compromesso finale in vista di un accordo<sup>10</sup>.
12. Il 14 gennaio 2021 la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo ha approvato il testo di compromesso finale. Successivamente, il presidente della commissione ITRE ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti indicando che, qualora il Consiglio trasmetta formalmente al Parlamento europeo la sua posizione concordata durante i triloghi, previo esame da parte dei giuristi-linguisti, raccomanderà alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio in prima lettura senza emendamenti in occasione della seconda lettura del Parlamento europeo.

---

<sup>7</sup> P8\_TA-PROV(2019)0403.

<sup>8</sup> Doc. 00010/20.

<sup>9</sup> Doc. 11293/20.

<sup>10</sup> Doc. 13835/20.

## **II. OBIETTIVO**

13. L'obiettivo generale della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027 è istituire uno strumento di spesa volto a massimizzare i vantaggi della trasformazione digitale per i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche dell'UE, in particolare potenziando le capacità digitali dell'UE in cinque settori chiave (i cosiddetti "obiettivi specifici"): calcolo ad alte prestazioni, intelligenza artificiale, cibersicurezza e fiducia, competenze digitali avanzate e implementazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità.

## **III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA**

### **Osservazioni generali**

14. Al fine di trovare un accordo in merito al regolamento, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo in seconda lettura sulla base di una posizione del Consiglio in prima lettura che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione in prima lettura del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai legislatori.
15. Il Consiglio condivide gli obiettivi e i principi delineati nella posizione del Parlamento europeo in prima lettura e sostiene la struttura del programma che contribuirà al conseguimento dei suoi obiettivi.
16. *Poli dell'innovazione digitale*: il Consiglio concorda con la posizione del Parlamento europeo in prima lettura secondo cui la designazione dei poli dell'innovazione digitale dovrebbe essere effettuata tramite una procedura aperta e competitiva.

17. *Restrizioni di sicurezza*: il Consiglio sostiene la posizione del Parlamento europeo in prima lettura concernente le restrizioni di sicurezza per quanto riguarda la partecipazione ad azioni nell'ambito dell'intelligenza artificiale e del calcolo ad alte prestazioni. Il Consiglio conviene che i programmi di lavoro possono prevedere che soggetti controllati da paesi terzi possano essere ammessi a partecipare ad azioni nell'ambito di questi due obiettivi specifici solo se soddisfano le condizioni relative alla sicurezza stabilite nel programma di lavoro.
18. *Etica*: il Consiglio è allineato alla posizione del Parlamento europeo in prima lettura per quanto riguarda le condizioni relative alle questioni etiche per l'obiettivo specifico "Intelligenza artificiale". Per il Consiglio è altresì importante garantire che le varie azioni realizzate nell'ambito di questo obiettivo tengano conto dei principi etici e, di conseguenza, il Consiglio concorda con l'aggiunta di disposizioni più dettagliate in materia, tra cui, in particolare, la possibilità di controlli etici da parte della Commissione e la possibilità di sospendere, ridurre o porre fine al finanziamento.
19. *Integrazione delle sovvenzioni*: il Consiglio concorda con la posizione del Parlamento europeo in prima lettura, secondo cui le sovvenzioni nell'ambito del programma Europa digitale possono coprire fino al 100% dei costi ammissibili, fatto salvo il principio di cofinanziamento.

### **Osservazioni specifiche**

20. Nel corso dell'ultimo trilogico del 14 dicembre 2020 i colegislatori sono riusciti a raggiungere un compromesso sulle seguenti questioni in sospeso.
21. *Dotazione di bilancio degli obiettivi specifici*: i colegislatori hanno convenuto di adeguare la dotazione di bilancio del programma ai cinque obiettivi specifici riducendo l'importo di ciascun obiettivo della stessa percentuale (17,47%) rispetto al bilancio totale del programma. Ciò permette di mantenere la ponderazione e l'equilibrio della proposta iniziale.

22. *Durata del programma*: i colegislatori hanno concordato la durata del programma Europa digitale. L'articolo 1 istituisce il programma per il periodo che corrisponde alla durata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.
23. *Programmi di lavoro*: i colegislatori hanno convenuto di mantenere nel testo le disposizioni relative al ricorso agli atti di esecuzione per l'adozione dei programmi di lavoro per le azioni nell'ambito della gestione diretta. È stato inoltre convenuto di combinare tali disposizioni con modifiche che apportano ulteriori garanzie che il contenuto dei futuri programmi di lavoro sarà saldamente ancorato agli articoli da 4 a 8 del regolamento, e indirizzi di massima di cui all'allegato I applicabili per tutta la durata del programma. Inoltre, i colegislatori hanno convenuto di includere la possibilità di ricorrere ad atti delegati per aggiornare l'allegato I.
24. *Partecipazione di paesi terzi*: i colegislatori hanno concordato di introdurre il concetto di "associazione parziale" nel regolamento, vale a dire l'associazione di paesi terzi a un numero limitato di obiettivi specifici perseguiti nell'ambito del programma Europa digitale.

#### **IV. CONCLUSIONE**

25. La posizione del Consiglio in prima lettura sul regolamento che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027 rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo, con il sostegno della Commissione.
26. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
  - approvare la presente motivazione del Consiglio relativa alla sua posizione in prima lettura, e
  - trasmetterla al Parlamento europeo.

27. Dopo l'adozione da parte del Parlamento europeo in seconda lettura della sua posizione, che approva la posizione del Consiglio senza emendamenti, il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027 entrerà in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
-